ISTANZA DI INDENNNIZZO

Avviso pubblico riguardante il pagamento di compensazioni per mancati redditi dovuti all'interruzione obbligatoria continuativa delle attività di pesca dei gamberi di profondità a valere sul Fondo di solidarietà regionale della pesca e dell'acquacoltura di cui all'art. 39 della Legge regionale 20 giugno 2019, n.9 e successive modifiche e integrazioni.

(Legge regionale 28 ottobre 2026, art. 26. Incremento fondo di solidarietà regionale della pesca. Interventi a favore del settore della pesca)

PROTOCOLLO	**Alla Regione Siciliana** **Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea** **Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea** **Salita della Intendenza, 2 "Palazzo della Zecca" (Piazza Marina) - 90133 Palermo**

☐ Nuova domanda ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto richiedente

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Sesso	Data di nascita	Comune di nascita	Prov. / Stato

Codice fiscale	Cell.	Tel.

Comune di residenza	Prov. / Stato

Indirizzo e numero civico di residenza	CAP

in qualità di titolare / legale rappresentante della

Denominazione / Ragione Sociale / Ditta	
Codice fiscale:	Partita IVA:

Comune della sede legale	Prov. / Stato

Indirizzo e numero civico della sede legale	CAP

e-mail ordinaria	Cell.	Tel.

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Prov. Camera di Commercio	Numero REA	COD. iscrizione INPS

Comparto Marittimo di Iscrizione	Numero d'iscrizione nel Registro Imprese Pesca (RIP)	COD. ATECO
		03.11

TIPIZZAZIONE DELL'IMPRESA

Tipologia e forma giuridica dell'impresa

☐	Ditta individuale	☐	Soc. semplice	☐	Soc. in nome collettivo
☐	Soc. in accomandita semplice	☐	Soc. a responsabilità limitata	☐	Soc. a resp. lim. unico socio
☐	Soc. in accomandita per azioni	☐	Soc. cooperativa	☐	altro…

se "altro…", specificare:

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto, sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di rientrare tra i soggetti ammissibili (cfr. Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE);
- di essere in regola con il versamento degli adempimenti fiscali o di impegnarsi a regolarizzare la propria posizione prima dell'emanazione della graduatoria definitiva;
- di essere in regola con la normativa antimafia, ove applicabile, in particolare attestando la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii;
- il richiedente dichiara di essere l'armatore dell'imbarcazione da pesca (o delle imbarcazioni da pesca) per la/e quale/i chiede l'indennizzo;
- il richiedente dichiara di avere sede legale nel territorio della Regione Siciliana;
- Il richiedente dichiara di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.);
- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 138 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2024/2509, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle seguenti cause di esclusione:
  a) versare in stato di fallimento, o essere oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versare in stato di amministrazione controllata, o aver stipulato un concordato preventivo con i creditori, o aver cessato le sue attività, o trovarsi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
  b) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità

professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[1];

c) aver subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
   i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[2] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[3];
   ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[4]o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[5] o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[6] o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
   iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[7]
   iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[8];
   v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[9]; ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
   vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[10];
d) aver mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti o dall'EPPO in seguito a verifiche, audit o indagini;
e) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso

[1] In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:
   i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
   ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
   iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
   iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
   v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;
   vi) aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

[2] Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

[3] Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

[4] Già dettagliata alla prima nota del punto i).

[5] Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

[6] Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

[7] Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

[8] Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

[9] Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

[10] Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[11] ;

f) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
g) aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g);
h) essersi opposto intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera integrata l'opposizione quando il richiedente compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, il rifiuto di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.

- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 11 par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1139, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle seguenti cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1:
  a) aver commesso infrazioni gravi a norma dell'art. 90 del Reg. (CE) n. 2842/2023 del Parlamento Europeo e del Consiglio[12] o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
  b) aver partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1005/2008;
  c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- di applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, nell'ipotesi sussista ancora un debito nei confronti della Regione;
- di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D. Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

[11] Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "*Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita*".

[12] Reg. (CE) n. 2842/2023 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e i regolamenti (UE) 2016/1139, (UE) 2017/2403 e (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca

- di essere armatore di almeno una imbarcazione da pesca, essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca, avere sede legale in uno dei comuni della regione Siciliana, essere iscritto alla Camera di Commercio, ed essere stato attivo per almeno 120 giorni (o di giorni di pesca/armamento) negli ultimi 2 anni;

DICHIARA

- di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dall'Avviso comprensivo degli allegati e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda;
- aver interrotto in maniera obbligatoria continuativa le attività di pesca dei gamberi di profondità come riportato nell'allegato B, e che rientra tra le unità autorizzate alla pesca, nelle GSA 12, 13, 14, 15 e 16 e che operano all'interno di queste acque, per la cattura bersaglio dei gamberi di profondità (gambero rosso mediterraneo - *Aristaemorpha foliacea,* gambero viola mediterraneo - *Aristeus antennatus*);

SI IMPEGNA

(in materia di obblighi successivi alla domanda)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di indennizzo, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di indennizzo, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive, rilevanti per l'attribuzione dell'eventuale punteggio di merito, legate alla presente domanda;
- conservare la documentazione afferente alla domanda, opportunamente organizzata, e garantire l'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione procedente e dalle altre Autorità competenti;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di compensazione che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dall'Avviso;
- a non presentare istanza per l'ottenimento dell'indennizzo oggetto della presente istanza in altre Regioni italiane;

DA ATTO

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nell'Avviso, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione all'Amministrazione, delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali), quest'ultima non potrà erogare l'indennizzo;
- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione indicate dall'Avviso;
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
- di essere a conoscenza che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii., del D. Lgs. n.101/2018 e del Regolamento UE n. 679/2016, notizie, stati personali, certificati e/o dichiarazioni richiesti in relazione alla partecipazione al presente Avviso, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura in parola, nel rispetto di condizioni e modalità previste dalla legislazione vigente in materia.

DICHIARA INOLTRE

□ che le risorse finanziarie spettanti all'impresa vengano accreditate sul conto corrente dell'impresa richiedente, al seguente IBAN:

E ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

N.	Documenti per la domanda (barrare con X la tipologia di documenti allegati
1	Allegato A - all'Avviso (domanda di compensazione), compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
2	Allegato B - Dichiarazione giornate effettive di fermo pesca imbarcazioni e marittimi che rientrano tra le unità autorizzate alla pesca per la cattura bersaglio dei gamberi di profondità.
3	Copia della licenza di pesca ovvero attestazione provvisoria di ogni singola imbarcazione di cui si chiede l'indennizzo da cui si evince la stazza (GT), oltre ai dati identificativi dell'imbarcazione e del proprietario.
4	Attestazione dell'Autorità Marittima atta a dimostrare che l'imbarcazione abbia almeno 120 giorni di esercizio dell'attività (o di giorni di pesca/armamento) negli ultimi 2 anni, o copia dell'*Estratto dei registri navi minori e galleggianti* rilasciato dall'Autorità Marittima competente, accompagnata da Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà (DSAN) rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa armatrice che ne attesti la conformità all'originale.
5	Copia del Ruolo di equipaggio o Ruolino di equipaggio.
6	Documento bancario riportante gli estremi del conto corrente e l'intestatario dello stesso.
7	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le sue caratteristiche dell'operazione di compensazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato all'Avviso non consentano di riferire.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 ed è consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della conseguente possibile decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	**Firma digitale del beneficiario o del rappresentante legale**		